



**AL DIRETTORE INTERREGIONALE
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
PER LA LIGURIA, IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
Via Rubattino 4 – GENOVA, C.so Sebastopoli 3 - TORINO
franco.letrari@agenziadogane.it
did.liguriapiemonte_vda.personale@agenziadogane.it**

e p.c. ALLA DIREZIONE CENTRALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Via Carucci 71 – ROMA
dogane.personale@agenziadogane.it
dogane.personale.studi@agenziadogane.it

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI NAZIONALI

Oggetto: Carenza di personale, grave disagio lavorativo e insoddisfazione diffusa.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali denunciano lo stato di grave malessere di tutti i Lavoratori degli uffici dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli del Piemonte, ormai quotidianamente in affanno nello svolgimento dei compiti operativi (sia per gli obiettivi che per i compiti di istituto). Diverse tematiche permangono irrisolte e determinano situazioni di costante incertezza a scapito della serenità operativa unitamente alle insostenibili condizioni di lavoro.

A titolo esemplificativo:

- 1) Carenza di personale: ormai stimata e riscontrabile in decine di unità che non solo non sono sostituite da un turn over ordinario ma per le quali non è previsto nemmeno il ricorso a soluzioni immediate, anche in Piemonte, quali la possibilità di poter utilizzare l'istituto del comando di personale da altre PP.AA., quasi a rimarcare il fatto che l'arte di arrangiarsi è la norma di ordinario comportamento adottata per i Lavoratori della nostra regione;
- 2) NIA (nucleo interregionale antifrode): sempre più si acuisce una distorsione evidente, diventata ormai imbarazzante, tra utilizzo di risorse (umane e materiali) per il conseguimento degli obiettivi annuali e la sofferenza delle strutture a cui sono sottratte le risorse. E' evidente, quindi, l'urgenza di una VERIFICA sulle modalità di utilizzo delle risorse e sulla loro riconduzione alla funzione originaria, ora alquanto snaturata. E' necessario, infatti, l'utilizzo delle risorse per integrare e supportare gli uffici nel raggiungimento degli obiettivi (annuali e di istituto) evitando di incrementare entità avulse dal contesto organizzativo e strutturale;
- 3) perdurante assenza di informazioni: sia sullo stato del progetto, illustrato a più riprese, di allocazione del Personale di Orbassano nei nuovi locali in Torino, sia sulla tempistica per la riallocazione di sede del Personale AAMS di Via Governolo in Torino. Le problematiche, più volte segnalate, sono state

unicamente oggetto di informazioni poi rivelatesi inattendibili e dalle prospettive incerte. Sul punto rimarchiamo che persino un tavolo di confronto promesso prima delle ferie si è rivelato “evanescente”. Il Personale interessato è ormai pronto, a breve e tramite l’opera della RSU nonché delle OO.SS.TT., a iniziative di forte impatto;

- 4) “Informazioni sui costi della ristrutturazione, sostenuti dall’Agenzia delle Dogane, della sede della SOT Novara Boschetto, sede di proprietà del Consorzio Operatori di Novara Boschetto”;
- 5) dotazioni organiche degli uffici piemontesi: è di tutta evidenza che si sta rivelando del tutto irrealistica, priva di fondamento logico e quindi approssimativa la stima del fabbisogno organico a suo tempo espressa nei numeri indicati nella dotazione organica degli uffici delle dogane del Piemonte. Essa oggi rivela tutte le lacune e la inadeguatezza alla luce del fatto che i numeri espressi non sono stati mai il prodotto di una seria analisi dei carichi di lavoro: unico riferimento possibile al fine di poter parlare di organici, unitamente alla composizione degli stessi con riguardo anche ai profili professionali. La determinazione delle dotazioni organiche piemontesi sembra appalesarsi, piuttosto, come frutto di elaborazioni arcane nonché frettolose, tanto per dare dei “numeri”. Alla legittima domanda su quali criteri ci si sia orientati per determinare il fabbisogno di personale, la risposta non può che restare un mistero. Sussistono anche evidenti discrasie nella distribuzione del personale fra i vari uffici e la possibilità di utilizzare il personale stesso avvalendosi delle norme di cui al d.lvo 165/2001 e che non possono eludere quelle del rispetto e dell’equilibrio (stessa rilevanza e stessa considerazione oggettivamente CERTIFICATE) dei carichi di lavoro in base alle norme inderogabili del CCNL e del CCNI.

Lo stato di desolante stallo di confronto sindacale a livello regionale su tali, come su altre, questioni ci induce ad esprimere la determinazione di far ricorso ad un’ampia consultazione di tutto il personale al fine di giungere ad una estesa mobilitazione di tutti gli uffici piemontesi dell’Agenzia.

Si chiede, nelle more, un urgente incontro sui punti esposti preceduto da informazioni chiare ed esaustive nonché dalle relative proposte al fine delle inderogabili soluzione delle criticità esposte.

Distinti saluti

Torino, 23.09.2016

FP CGIL	CISL FP	UIL PA	CONFSAL-SALFI	FLP	USB
Giglio/Costantini	Della Calce/Esposito	Ferrera/Stillavato	Veltri	Di Martino/Sorce	Longo